

# DROMOS

festival | XX edizione

| Oristano | Baratili San Pietro | Bauladu | Cabras | Fordongianus | Mogoro |  
| Morgongiori | Neoneli | Nureci | San Vero Milis | Ula Tirso | Villa Verde |

30 luglio > 15 agosto 2018



**Comunicato stampa del 28 luglio 2018**

**Al via lunedì 30 luglio la ventesima edizione del festival Dromos**  
in programma **fino al 15 agosto** tra **Oristano** e altri **undici centri** della provincia.

**Dee Dee Bridgewater, Vinicio Capossela, Bombino, Gonzalo Rubalcaba,**  
**Bokanté, Seun Kuti, Merialy Pacheco e Fatoumata Diawara,**  
tra i protagonisti del ricco cartellone musicale.

**Oggi (sabato 28) anteprima del festival con l'inaugurazione della mostra**  
**"68/Revolution - Memorie, nostalgie, oblii"**  
**alle 19.30 alla Pinacoteca comunale "Carlo Contini" di Oristano.**

\*

Ai nastri di partenza la **ventesima edizione** del festival **Dromos**, in programma **da lunedì 30 fino al 15 agosto** tra **Oristano** e altri **undici centri** della sua **provincia: Baratili San Pietro, Bauladu, Cabras, Fordongianus, Mogoro, Morgongiori, Neoneli, Nureci, San Vero Milis, Ula Tirso e Villa Verde**. Un'edizione che, sotto il titolo "**DromosRevolution**", da un lato celebra appunto le prime venti candeline del festival, e, dall'altro, il **cinquantenario del 1968**, anno cruciale e che tanti e profondi cambiamenti ha innescato nella società, nel costume, nella cultura.

Due anniversari, dunque, da salutare con gli strumenti propri di **Dromos**: tanta musica ma anche mostre, incontri, film e altri eventi collaterali caratterizzano il ricco programma di iniziative dedicate a un anno, una stagione che ha segnato uno spartiacque nella storia del secondo Novecento; e che, **come scrive** il critico d'arte **Ivo Serafino Fenu**, curatore della sezione del festival dedicata alle arti visive, fu soprattutto "*l'aspirazione di una generazione nel portare l'immaginazione al potere, secondo le teorie di Herbert Marcuse, uno dei padri nobili di quell'immaginario e per certi versi irripetibile momento politico, sociale e culturale*". Ed è soprattutto questo l'aspetto che **Dromos** intende approfondire, in linea con le tematiche che da sempre caratterizzano il festival: "*la forza utopica e vivificante dell'immaginazione, la possibilità di liberare il pensiero creativo, di divulgarlo e di dividerlo con un pubblico sempre più vasto ed esigente, festeggiando il potere dell'immaginazione e nella consapevolezza che la 'rivoluzione umana' è più importante di tutte le rivoluzioni e, allo stesso tempo, la più necessaria per l'umanità*".

**L'ANTEPRIMA** • In piena sintonia con il tema del festival è la mostra "[68/Revolution - Memorie, nostalgie, oblii](#)" al taglio del nastro **sabato 28 alle 19.30** alla **Pinacoteca comunale "Carlo Contini"** di **Oristano**. Curata da **Chiara Schirru** e **Ivo Serafino Fenu**, coprodotta dal **Comune di Oristano** – Assessorato alla Cultura, e da **Dromos** in collaborazione con **AskosArte**, con il contributo della **Fondazione di Sardegna**, la mostra si interroga sul retaggio attuale e nella coscienza delle nuove generazioni, di quel periodo che voleva rivoluzionare il mondo portando al potere l'immaginazione. In esposizione le opere di artisti del panorama internazionale, nazionale e sardo, tutti piuttosto giovani, che, per ragioni anagrafiche, non hanno vissuto direttamente il '68 e i suoi dintorni: Alessio Barchitta (Barcellona Pozzo Di Gotto, ME), Alessandra Baldoni (Perugia), Emanuela Cau (Cagliari), Pierluigi Colombini (Oristano), Melania De Leyva (Venezia), Roberta Filippelli (Alghero, SS), Roberto Follesa (Donori, CA), Federica Gonnelli (Firenze), Rebecca Goyette (New York), Gut Reaction (Giulia Mandelli e Marco Rivagli, Berlino), Michele Marroccu (Oristano), Tonino Mattu e Simone Cireddu (Oristano), Narcisa Monni (Sassari), Federica Poletti (Modena), Carlo Alberto Rastelli (Parma), Valeria Secchi (Sassari), Nicko Straniero (Oristano), Terrapintada (Bitti, NU).

Attraverso le più spericolate ricerche estetiche contemporanee, che si nutrono di ibridazioni crossmediali col fine di liberare i diversi ambiti artistici dai loro consueti recinti e dalle loro funzioni canoniche, la mostra – **aperta fino al prossimo 7 ottobre** - propone dunque un approccio originale rispetto alle tante iniziative dedicate al '68: un confronto non lineare e per nulla univoco su un controverso momento storico, culturale e sociale, tra memorie, nostalgie e oblii.

**IL FESTIVAL** • **Da lunedì 30**, il festival entra nel vivo della sua ventesima edizione, con la musica a fare la parte del leone, come di consueto. [Il cartellone](#) prevede anche stavolta una fitta serie di concerti, spaziando su più latitudini e generi, a partire dal jazz e i suoi immediati dintorni, con un variegato e qualificato cast di artisti, in larga prevalenza internazionali. Particolarmente presente l'Africa, con la cantante maliana [Fatoumata Diawara](#) (il 6 agosto all'Anfiteatro di Tharros), con [Bombino](#), il chitarrista tuareg originario del Niger (il 3 a Mogoro), e con il ghanese [Guy One](#), cantante e virtuoso del kologo, una sorta di banjo a due corde (il 5 a Morgongiori); e poi Cuba, con il cantante e percussionista [Pedrito Martinez](#) (il 4 agosto a Baratili San Pietro), il batterista [Horacio "El Negro" Hernandez](#) (il 9 a Ula Tirso) e i pianisti [Gonzalo Rubalcaba](#) (il 10 a Neoneli) e [Marialy Pacheco](#) (il primo agosto all'Anfiteatro di Tharros). Da un'isola all'altra: la Sardegna schiera il [Mal Bigatto Trio](#) (il 7 a Oristano) e il sassofonista nuorese [Gavino Murgia](#) in trio con il chitarrista franco-vietnamita [Nguyên Lê](#) e il percussionista/polistrumentista francese [Mino Cinelu](#) nel progetto **Dream Weavers** (l'11 a Villa Verde), ma ha un legame con l'isola anche il concerto di [Vinicio Capossela](#) (il 2 a Bauladu). Affonda invece le radici tra il Delta del Mississippi e il deserto africano il gruppo [Bokanté](#) creato dal fondatore e leader degli Snarky Puppy, Michael League (martedì 31 luglio a Fordongianus), a completare un cartellone in cui brilla una stella di prima grandezza del jazz come [Dee Dee Bridgewater](#) (l'8 agosto a Oristano).

L'Africa è presente anche nel palinsesto di [Mamma Blues](#), il "festival nel festival" che, tradizionalmente, suggella **Dromos** in **tre serate** a cavallo di ferragosto a **Nureci**: il cantante e chitarrista [Roland Tchakounté](#), camerunense ma da tempo di casa in Francia (di scena il 13 agosto), e il nigeriano [Seun Kuti](#) (sul palco a ferragosto), il figlio minore del leggendario Fela Kuti, sono infatti i nomi di spicco, insieme a quello della cantante e chitarrista norvegese [Kristin Asbjørnsen](#) (attesa a Nureci il 14), dell'appuntamento nel piccolo centro della Marmilla, dove il blues targato Sardegna trova invece rappresentanza nel duo [Don Leone](#), nel [Bob Forte Trio](#) e nel quartetto [South Sardinian Scum](#).

Intorno al tema del '68 (e dintorni) ruota anche la rassegna cinematografica in tre tappe a [San Vero Milis](#) a cura dell'Associazione Lampalughis, mentre altri appuntamenti e altri ospiti, tra cui il

teologo [Vito Mancuso](#), atteso per una riflessione sulla rivoluzione interiore, completano il quadro del ventesimo festival [Dromos](#); un'edizione organizzata con il contributo della **Regione Autonoma della Sardegna** (Assessorato allo Spettacolo e Attività Culturali e Assessorato al Turismo), dei **Comuni** interessati, della **Fondazione di Sardegna**, del **Banco di Sardegna**, dell'agenzia **Laore**, della **Cantina Contini** di Cabras, del **Mistral Hotel** di Oristano e con la collaborazione di **Rete Sinis**, **Mibact**, **Curia Arcivescovile** di Oristano, **Pinacoteca comunale "Carlo Contini"** di Oristano, **AskosArte**, **Centro per l'Autonomia** di Oristano, Cooperativa Sociale **CTR Onlus**, **Teatro Tragodia** di Mogoro, **Lampalughis** di San Vero Milis, associazione di promozione sociale **Mariposas de Sardinia**, **ViaggieMiraggi ONLUS**, **Pastori in moto**, compagnia teatrale **BobòScianèl**, **Consulta giovani di Bauladu**, **Music Academy** di Isili, **Genadas** e **Radio Rada**.

**I CONCERTI** • [Dromos](#), come sempre, è soprattutto grande musica dal vivo: una regola valida anche per questa edizione numero venti del festival in cui l'arte dei suoni fa la parte del leone.

La lunga serie di concerti si apre **martedì 31 luglio** (ore 21.30) alle [antiche terme romane di Fordongianus](#) (new entry nel circuito di [Dromos](#)) con [Bokanté](#), progetto creato da Michael League, già fondatore e leader della band di jazz-fusion americana Snarky Puppy; un progetto che affonda le radici tra il Delta del Mississippi e il deserto africano riunendo sotto la sua insegna [otto musicisti](#) provenienti da quattro continenti che portano sul palco le rispettive esperienze e tradizioni. Insieme a Michael League (che per l'occasione lascia il suo basso a favore della chitarra baritono) altri due Snarky Puppy, i chitarristi Chris McQueen e Bob Lanzetti, la cantante Malika Tirolien, originaria dell'isola caraibica della Guadalupa, il virtuoso della pedal steel guitar Roosevelt Collier e i percussionisti Jamey Haddad, André Ferrari e Keita Ogawa.

Il concerto è presentato in collaborazione con il ventettesimo **Simposio internazionale di Scultura su Pietra Trachite di Fordongianus**, in programma dal 28 luglio al 5 agosto: una manifestazione durante la quale un gruppo di artisti provenienti da diverse nazioni, lavorano, sotto lo sguardo interessato degli spettatori e dei turisti, nello splendido scenario racchiuso tra le antiche terme romane e il fiume Tirso, un masso di trachite, la pietra locale, fino alla sua trasformazione in opera d'arte.

Il **primo agosto** (sempre alle 21.30) il festival approda all'[Anfiteatro di Tharros](#), il nuovo spazio per lo spettacolo allestito nella cornice esclusiva del sito archeologico sulla penisola del Sinis, nel territorio del Comune di [Cabras](#). Protagonista del concerto "En el Camino", proposto in collaborazione con il Mistral Hotel di Oristano, la pianista cubana [Marialy Pacheco](#) alla testa del suo trio con il bassista colombiano Juan Camilo Villa e il batterista uruguayano Diego Piñera. Nata a L'Avana nel 1983, di solida formazione classica, prima donna ad aver vinto la Montreux Solo Piano Competition in quindici anni di storia del concorso, [Marialy Pacheco](#) è anche l'unica esponente femminile nell'attuale leva di pianisti jazz cubani che annovera nomi del calibro di Roberto Fonseca, Omar Sosa e [Gonzalo Rubalcaba](#) (anche lui in arrivo al festival, il 10 agosto a Neoneli).

Il **2 agosto** a [Bauladu](#) si rinnova la collaborazione di [Dromos](#) con il '[Du - Bauladu Music Festival](#), quest'anno alla **decima edizione**, ideato dalla **Consulta Giovani Bauladu**. Grande protagonista della serata all'[Anfiteatro Comunale](#) (ore 22.30), il cantautore, poeta e scrittore [Vinicio Capossela](#) in "[Componidori e altre canzoni della Cupa](#)": un concerto che intende celebrare la storia del suo album uscito nel 2016, "Canzoni della Cupa", appunto, dopo una gestazione di tredici anni, cercando spunti e ispirazione tra l'alta Irpinia e l'Oristanese, come suggeriscono titolo e versi di un brano come "Componidori". Vincitore l'anno scorso del prestigioso **Premio Tenco** alla carriera, [Vinicio Capossela](#) si è aggiudicato anche il **Premio Lunezia Canzone d'Autore 2017** proprio per "Canzoni della Cupa", definito dalla commissione "Album epocale". Con lui sul palco di Bauladu

una formazione acustica che schiera Riccardo Pittau alla tromba, Victor Herrero e Alessandro Stefana alle chitarre, Fabrice Martinez al violino, Glauco Zuppiroli al contrabbasso e Giuseppe Leone alle percussioni.

Venerdì **3 agosto** Dromos fa tappa a **Mogoro** (rinnovando così la collaborazione tra il festival e la tradizionale [Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna](#)): sul palco allestito in **Piazza Martiri della Libertà** (ore 21.30) dilagheranno i ritmi ipnotici del Sahara e le sonorità del blues e del rock, ovvero la miscela trascinate che caratterizza la musica di **Bombino**. Il chitarrista e cantante definito da molti "il Jimi Hendrix del deserto", nato e cresciuto ad Agadez, in Niger, nella tribù dei Tuareg Ifoghas, si rifà alle sonorità tipiche degli anni Sessanta/Settanta, inserite in un contesto rock-blues di matrice americana, arricchito da vocalismi in Tamasheq, la lingua Tuareg. Quattro gli album all'attivo della stella del *desert blues* nella sua ascesa al successo internazionale iniziata nel 2011 con "Agadez", seguito nel 2013 dall'acclamatissimo "Nomad", nel 2016 da "Azal", e dal recentissimo "Deran", pubblicato lo scorso maggio. Accompagnano Bombino in questa tappa in terra sarda Illas Mohamed alla chitarra, Youba Dia al basso e Corey Wilhelm alla batteria.

La rotta del festival approda idealmente ancora a Cuba, il **4 agosto**, con il concerto a **Baratili San Pietro** (alle 21.30 in Pratzza de ballusu) del percussionista e cantante **Pedrito Martinez** con il suo gruppo: Jassac Delgado Jr. alle tastiere e cori, Jhair Sala alle percussioni e cori, Sebastian Natal al basso, percussioni e cori. Classe 1973, anche lui nativo de L'Avana, come **Marialy Pacheco**, da quando si è stabilito a New York, nell'autunno del 1998, Pedro Pablo "Pedrito" Martinez ha registrato o suonato con artisti del calibro di Wynton Marsalis, Paul Simon, Bruce Springsteen, Sting e partecipato a oltre cinquanta album. La sua voce tenorile perfettamente intonata combina agevolmente influenze popolari e folcloristiche con un'energia e un carisma contagiosi che lo rendono formidabile sia come front man che come percussionista.

Da Cuba all'Africa di **Guy One**, il cantante e suonatore di kologo (un liuto a due corde), di scena il **5 agosto** a **Morgongiori** (alle 21.30 in piazza Chiesa) con una formazione che vede Florence Adooni e Lizzy Amaliyenga ai cori, Claudio Jolowicz e Bastian Duncker ai sassofoni e ai flauti, Johannes Wehrle alle tastiere e Max Weissenfeldt alla batteria. Di etnia Frafra, originario della zona rurale intorno a Bolgatanga, nel Ghana settentrionale, lo scorso gennaio **Guy One** ha pubblicato "**# 1**", il suo nuovo album e prima uscita internazionale, che sta ricevendo un'ottima accoglienza da parte della stampa e nei dancefloor di mezza Europa. Frutto di una collaborazione tra Berlino e Bolgatanga, nato grazie all'iniziativa e all'intuizione del suo mentore Max Weissenfeldt, musicista nonché produttore e A&R dell'etichetta Philophon Records da lui stesso creata, "**# 1**" è un disco radicato nella tradizione quanto nel contemporaneo, tra passato e presente, e il contrasto si amalgama in un tessuto di suoni assolutamente in linea con i nostri tempi.

L'Africa detta la rotta anche del concerto in programma l'indomani, lunedì **6 agosto**, nuovamente nella splendida cornice dell'**Anfiteatro di Tharros** (ore 21.30). Al centro dei riflettori, in una serata presentata in collaborazione con la Cantina Contini di Cabras, la cantante maliana **Fatoumata Diawara**, accompagnata da Yacouba Kone alla chitarra, Arcio Smith alle tastiere, Sekou Bah al basso e Jean Baptiste Gbadoe alla batteria. Classe 1982, tra le rappresentanti più vitali della musica africana d'oggi, **Fatoumata Diawara** approda in Sardegna reduce dalla recente uscita (lo scorso 25 maggio) del suo nuovo album, "Fenfo", dove esprime tutta la sua maestria nelle melodie nitide e suggestive che attraversano il disco. Pur nel rispetto delle origini, la sonorità del disco è un atto di coraggiosa sperimentazione che caratterizza la cantante del Mali come nuova portavoce femminile della giovane Africa, consapevole delle proprie radici ma con una visione fiduciosa rivolta al futuro e dal linguaggio universale.

Il **7 agosto** la musica di Dromos arriva anche a [Oristano](#): all'[Hospitalis Sancti Antoni](#), con inizio alle 22.30, spazio al [Mal Bigatto Trio](#), formazione sarda composta da **Giuseppe Joe Murgia** ai sassofoni, **Antonio Farris** al contrabbasso e all'elettronica, e **Alessandro Garau** alla batteria. Nato nel 2014 con la formula del trio senza strumento armonico, il gruppo ha registrato l'anno scorso il suo primo disco, "Archetipo", composto da nove brani originali scritti dai tre musicisti.

Si resta a [Oristano](#) l'indomani (mercoledì **8 agosto**, ore 21.30) per uno degli appuntamenti più attesi del festival: quattro anni dopo la sua apparizione a Tharros, ritorna a Dromos un'autentica regina del jazz, [Dee Dee Bridgewater](#). In [piazza Cattedrale](#), accompagnata da Skyler Jordan e Monet Owens ai cori, Bryant Lockhart al sax, Curtis Pulliam alla tromba, Farindell "Dell" Smith al pianoforte e all'organo, Charlton Johnson alla chitarra, Barry Campbell al basso e Carlos Sargent alla batteria, la poliedrica artista afroamericana, da oltre quattro decenni acclamata sui palchi di tutto il mondo, presenta il suo ultimo album **"Memphis... Yes, I'm Ready"**: un disco che segna non solo un ritorno ideale alle sue radici (la Bridgewater è nata infatti a Memphis, città dal ruolo fondamentale nella cultura, nella musica e nella lotta per i diritti civili), ma anche un'innovativa rivisitazione di classici blues e R&B come "Why? (Am I Treated So Bad)", "I'm Going Down Slow", "Don't Be Cruel".

Il **9 agosto** tappa a [Ula Tirso](#) con un altro esponente di primo piano della musica cubana: il batterista [Horacio "El Negro" Hernandez](#), in piazza IV Novembre (ore 21.30) alla testa del suo **Italuba Quartet**, con Amik Guerra alla tromba, Ivan Bridon al piano e Daniel Martinez al basso. Nato a L'Avana nel 1963, "El Negro" ha collaborato da subito con jazzisti del calibro di Dizzy Gillespie e Michel Camilo nonché con un'icona del rock latino come Carlos Santana. Ma è attraverso la lunga e importante collaborazione con [Gonzalo Rubalcaba](#) che ha perfezionato la sua particolare tecnica percussiva che l'ha portato ad affermarsi tra i batteristi afro-cubani più apprezzati in ambito internazionale.

Ed è proprio con [Gonzalo Rubalcaba](#) che l'immersione di Dromos nella musica cubana prosegue l'indomani (**10 agosto**) a [Neoneli](#) (in piazza Barigadu alle 21.30), dove il pianista e compositore di L'Avana tiene banco in trio con Matt Brewer al contrabbasso e Kyle Swan alla batteria. Attivo con progetti in piano solo e collaborazioni sia nel mondo del jazz che della classica, Rubalcaba ha da sempre sfidato le tradizionali classificazioni musicali: il suo repertorio artistico non ha mai smesso di evolversi andando a toccare le sonorità afro-cubane, le ballate tradizionali cubane e messicane, i bolero e opere classiche cubane. Il concerto è presentato in collaborazione con il festival **Licanias**, che dal 4 al 7 del prossimo ottobre vivrà nel piccolo e antico paese del Barigadu la sua nona edizione.

Denso di fascino e magia l'appuntamento dell'**11 agosto** a [Villa Verde](#), nella splendida distesa di lecci di [Mitza Margiani](#), dove va in scena (ore 21.30) il progetto [Dream Weavers](#): un viaggio tra suoni ancestrali e moderne derive jazzistiche con un trio di raffinati interpreti della musica improvvisata: il sassofonista e polistrumentista nuorese [Gavino Murgia](#), il chitarrista franco-vietnamita [Nguyễn Lê](#) e il percussionista e polistrumentista francese [Mino Cinelu](#).

La volata finale di Dromos è, come di consueto, a [Nureci](#), il piccolo borgo della Marmilla, con [Mamma Blues](#), tre intense serate per il "festival nel festival", quest'anno alla decima edizione, più un'anteprima in calendario il **12 agosto** (alle 22): in programma **"Upside down Woodstock"**, un'esibizione dei neo diplomati della Music Academy di Isili, giovani talenti musicali alla prova del grande palco dell'arena Mamma Blues, con la speranza di tornare in futuro da veri artisti.

Aprire invece la rassegna di ospiti internazionali – il **13 agosto** - [Roland Tchakounté](#). Con quattro album e centinaia di concerti all'attivo (in USA, Canada, Vietnam, Singapore, Africa, Indonesia,

Francia, Germania, Belgio, Repubblica Ceca, Lituania, Italia e Spagna), il cantante e chitarrista originario del Camerun, ma da tempo trapiantato in Francia, si caratterizza per uno stile che mescola blues e tradizione africana (scrive in Bamiléké, la sua lingua madre), ispirato in partenza da artisti come John Lee Hooker e Ali Farka Touré. Accanto a Roland Tchakounté (chitarra elettrica e voce), saliranno sul palco di Nureci Mick Ravassat alla chitarra elettrica, Tahiry Jamiro Razanamasy al basso e Karim Bouazza alla batteria.

L'indomani (**14 agosto**) [Mamma Blues](#) incontra una delle espressioni di spicco della scena musicale norvegese, [Kristin Asbjørnsen](#). Accompagnata da Olav Torget alle chitarre e Suntou Susso alla kora e al canto, la cantante presenta l'album "**Traces Of You**", uscito la scorsa primavera. Un disco dove risuonano tracce di musica dell'Africa occidentale, ninnananne e jazz contemporaneo del Nord Europa; canzoni come delicate percezioni di segni della vita, della presenza e dei cambiamenti dell'amore, dove la voce, le chitarre e la kora, sono creativamente intrecciati in una vibrazione calda e meditativa.

La notte di **Ferragosto** è infine con [Seun Kuti & Egypt 80](#). Il trentaquattrenne musicista e cantante nigeriano, figlio più giovane della leggenda dell'afrobeat Fela Kuti, arriva al [Mamma Blues](#) con il suo nuovo album "Black Times", il quarto registrato in studio con la straordinaria orchestra creata dal padre (l'epica Africa 70), ribattezzata **Egypt 80** per riflettere le origini dell'Africa nera dall'antica civiltà faraonica. Con Seun Kuti (sassofono contralto, tastiere) altri tredici musicisti: Adebawale Osunnibu e Ojo Samuel David ai sassofoni, Adedoyin Adefolarin e Oladimeji Akinyele alle trombe, le coriste e danzatrici Joy Opara e Iyabo Adeniran, David Obanyedo e Oluwagbemiga Alade alle chitarre, Kunle Justice al basso, Shina Niran Abiodun alla batteria, Kola Onasanya, Wale Toriola e Okon Iyamba alle percussioni.

Come da tradizione, ogni serata di [Mamma Blues](#) è introdotta **alle 22** e chiusa intorno alla mezzanotte nel tradizionale dopoconcerto nei Giardini del Sottomonte), da una formazione isolana: il **13 agosto** è di scena il [Bob Forte Trio](#), formazione di convinta matrice blues e dal solido groove, nata poco più di un anno fa per iniziativa del chitarrista e cantante cagliaritano Bob Forte (al secolo Matteo Spano), con l'esperto e poliedrico Marco Piu al basso e Pietro Frongia alla batteria. Un anno fa proprio ad agosto il trio ha anche prodotto il suo primo disco, registrato dal vivo alle antiche terme romane di Fordongianus. Il **14** è invece la volta del duo [Don Leone](#) ovvero i sulcitani Donato Cherchi (voce) e Matteo Leone (chitarra, batteria), che due anni fa hanno unito le forze e le esperienze personali, mettendo nel calderone spiritual rivisitati e stravolti, pezzi originali, ma anche cover importate da altri generi. Un progetto di musica blues, cruda, elettrica e rauca. Ad aprire e chiudere la serata di **Ferragosto** saranno, infine, i [South Sardinian Scum](#), band nata nel 2013 e attualmente composta da quattro musicisti uniti dalla passione per il rock'n roll più scuro, il rockabilly maniacale e lo psychobilly old school: Giampietro Guttuso alla voce, Angelo Scuderi alla chitarra, Luca Utzeri al basso e Andrea Murgia alla batteria.

Anche quest'anno, ed è il terzo consecutivo, caratterizzano i concerti di Dromos le [scenografie di Mattia Enna](#), della compagnia teatrale **BobòScianel**, che stavolta rilegge il gioco del "domino", utilizzando legno, cartapesta, materiali di recupero, qualche tocco pittorico e ispirandosi a suggestioni visive degli anni Sessanta e Settanta: alla pop art e all'optical art, alla grafica, alla moda e più in generale ai simboli di quegli anni.

E tornano anche gli interventi sul palco dell'attore e scrittore [Alessandro Melis](#), che quest'anno proporrà a Dromos un suo "[Bestiario della rivoluzione \(animali sconvolgenti, e come inventarli\)](#)".

I concerti di [Bokanté](#) a [Fordongianus](#) (il 31 luglio), di [Horacio "El Negro" Hernandez](#) a [Ula Tirso](#) (il 9 agosto) e di [Gonzalo Rubalcaba](#) a [Neoneli](#) (il 10) si riconoscono sotto il marchio territoriale

"Barigadu fest". Collegata invece ai concerti di [Pedrito Martinez](#) a [Baratili San Pietro](#) (il 4 agosto) e di [Guy One](#) a [Morgongiori](#) (il 5) è invece un'iniziativa promozionale voluta dalle amministrazioni comunali dei due paesi in collaborazione con Dromos per promuovere le tipicità locali, ovvero la **vernaccia** per Baratili e le *Lorighittas*, la tipica pasta fatta a mano di Morgongiori: un'iniziativa che rientra tra la serie di eventi denominati "**Vinocultura**" che l'**Agenzia Laore Sardegna** sta realizzando già da qualche anno per valorizzare e far conoscere le principali produzioni tipiche regionali a marchio.

**ALTRI APPUNTAMENTI** • Oltre ai concerti e alla mostra "[68/Revolution - Memorie, nostalgie, oblii](#)", diversi altri appuntamenti e iniziative infoltiscono il cartellone del festival che si apre **lunedì 30** con un evento che rinnova la collaborazione di Dromos con il [Centro per l'Autonomia di Oristano](#) (servizio del PLUS Distretto di Oristano, ASSL Oristano, gestito dalla Cooperativa Sociale CTR Onlus): alle 18.30 [presso l'Ospedale Vecchio](#) in piazzale San Martino viene proposta "**(R)evolution ovvero matti da (s)legare**", una performance che ha per protagonisti una famiglia, una zia matta da (s) legare) e un matrimonio. Un excursus temporale - a quarant'anni dalla legge di riforma psichiatrica Basaglia che ha sancito la chiusura dei manicomi in Italia - che parte dagli anni '40, attraversa il '68, passa per gli anni Ottanta e approda al nuovo millennio, per raccontare, con molta ironia, come l'originalità di una persona possa far paura e produrre sofferenza ed emarginazione, se viene contrastata, e come possa invece permettere la nascita della creatività e del genio se protetta e valorizzata. Prodotta in collaborazione con il Centro per l'Autonomia Servizio del PLUS Distretto di Oristano, ASL e Coop. Soc. CTR Onlus, Teatro Tragodia di Mogoro, "**(R)evolution ovvero matti da (s)legare**" è interpretata da utenti e operatori del Centro per l'autonomia di Oristano. Firma il testo Carmen Porcu, adattamento e regia sono di Virginia Garau con l'aiuto alla regia di Caterina Peddis.

**Lunedì 30 luglio** prende anche il via a [San Vero Milis](#), nel **Giardino del Museo Archeologico**, "**Gli anni '68**", rassegna cinematografica in **tre appuntamenti** (tutti con proiezioni **alle 21.30**) a cura dell'**Associazione Lampalughis**. Si comincia con "[Assalto al cielo](#)", un documentario del 2016 di **Francesco Munzi** con immagini d'archivio del decennio 1967-1977. Si prosegue il **5 agosto** con la visione di "[Qualcosa nell'aria](#)" ("Après mai"), film del 2012 del regista francese **Olivier Assayas**: protagonista della storia, ambientata in alcuni anni dopo il '68, è Gilles, un liceale che abita in una località nei dintorni di Parigi e che sperimenta insieme ai suoi coetanei l'impegno politico militante. Chiude il trittico di proiezioni, il **12 agosto**, "[Lavorare con lentezza](#)", film del 2004 di **Guido Chiesa**, sceneggiato dal regista con **Wu Ming**, e ambientato a Bologna nel 1976, poco dopo l'inizio delle trasmissioni di Radio Alice, libera emittente di intervento politico militante e di innovazione mediatica.

Appuntamento d'eccezione quello del **2 agosto** con [Vito Mancuso](#) a [San Vero Milis](#), nel [Giardino del Museo Archeologico](#) **alle 19.30**. Teologo "non allineato", autore di bestseller (il suo ultimo libro è "Il bisogno di pensare"; Garzanti, 2017) [nella sua conferenza](#) Mancuso affronterà il tema della rivoluzione che, giocoforza, dev'essere prima di tutto "interiore": la più importante tra le rivoluzioni possibili e, in quanto tale, la più necessaria per il genere umano.

Il '68, il movimento del '77, il loro slancio sperimentale e creativo sono raccontati, ma senza intenzioni celebrative, anche nelle pagine del libro "[Sulle labbra del tempo. 'Area' tra musica, gesti ed immagini](#)", scritto a quattro mani da **Viviana Vacca** e **Diego Protani**, con foto originali di **Tano D'Amico**. Presenta il volume, il **7 agosto** a [Oristano](#), **Viviana Vacca** in una [conversazione con il filosofo e giornalista Roberto Ciccarelli](#) **alle 21.30** all'[Hospitalis Sancti Antoni](#).

**PACCHETTI TURISTICI** • Anche quest'anno il cartellone musicale di Dromos, attraverso alcuni dei più suggestivi luoghi dell'Oristanese, si accompagna ad una proposta di pacchetti turistici, come Viaggio in Sardegna con Dromos e Radio Popolare, a cura dell'a.p.s. [Mariposas de Sardinia](#) con l'agenzia [Viaggiemiraggi](#), tra le terre della Marmilla e della Penisola del Sinis (info +39 081 18894671 - [italia@viaggiemiraggi.org](mailto:italia@viaggiemiraggi.org)), e i mototour [Pastori in moto](#) (info Nicola + 39 345 0699255 - [staff@pastorinmoto.org](mailto:staff@pastorinmoto.org)).

**INFO BIGLIETTI** • Il biglietto d'ingresso per il concerto di [Bokanté](#) (il 31 luglio a Fordongianus) costa 7 euro; 10 euro è invece il prezzo dei biglietti per le due serate in programma all'Anfiteatro di Tharros con [Marialy Pacheco](#) (primo agosto) e [Fatoumata Diawara](#) (6 agosto); si pagano 10 euro anche per [Bombino](#) (il 3 agosto a Mogoro) e [Gonzalo Rubalcaba Trio](#) (il 10 a Neoneli); ingresso a 20 euro per [Vinicio Capossela](#) (il 2 agosto a Bauladu), e 25 per [Dee Dee Bridgewater](#) (l'8 a Oristano). Costano dieci euro anche i biglietti per i concerti di [Mamma Blues](#) di [Roland Tchakounté](#) (13 agosto) e di [Kristin Asbjørnsen](#) (il 14); 15 euro, invece, per [Seun Kuti & Egypt 80](#) (15 agosto). 25 euro il prezzo dell'**abbonamento** per le tre serate di [Mamma Blues](#). A tutti i prezzi vanno aggiunti i diritti di prevendita. **Ingresso libero e gratuito** a tutti gli altri concerti, così come alle proiezioni alle mostre e agli incontri in programma.

I biglietti si possono acquistare online e nei punti vendita del circuito [Box Office Sardegna](#) ([www.boxofficesardegna.it](http://www.boxofficesardegna.it); tel. 070657428). Riduzione del 30 per cento per gli over 65 anni e i giovani sotto i 18. I bambini sotto i 10 anni non pagano. Convenzioni [Carta del Docente](#), [18app](#) e [Sardex](#).

Per **informazioni**, la segreteria dell'associazione culturale **Dromos** risponde al numero di telefono **0783310490** e all'indirizzo di posta elettronica [dromos@dromosfestival.it](mailto:dromos@dromosfestival.it). Altre notizie e aggiornamenti sono disponibili sul sito [www.dromosfestival.it](http://www.dromosfestival.it) e alla pagina [www.facebook.com/dromosfestivalsardegna](https://www.facebook.com/dromosfestivalsardegna).

\* \* \*

**Per informazioni:**

DROMOS - via Sebastiano Mele · 09170 ORISTANO

tel.: 0783 31 04 90

E-mail: [dromos@dromosfestival.it](mailto:dromos@dromosfestival.it)

Website: [www.dromosfestival.it](http://www.dromosfestival.it)

[www.facebook.com/dromosfestivalsardegna](https://www.facebook.com/dromosfestivalsardegna)

**Ufficio stampa:**

RICCARDO SGUALDINI • cell.: 347 83 29 583 • E-mail: [tagomago.1@gmail.com](mailto:tagomago.1@gmail.com)

SIMONE CAVAGNINO • cell.: 340 39 51 527 • E-mail: [s.cavagnino@gmail.com](mailto:s.cavagnino@gmail.com)